



IL LAVORO REGOLARE È UN VANTAGGIO PER TUTTI

Entra nel vivo la campagna europea #EU4FairWork con l'obiettivo di contrastare lo sfruttamento lavorativo



Lo scorso marzo è partita #EU4FairWork, la prima campagna dell'Unione Europea sui vantaggi del lavoro dichiarato. Le attività in tutta Europa includono campagne di comunicazione online, cooperazione e ispezioni bilaterali, sessioni informative e una serie di altre attività a livello nazionale, regionale e locale, che culmineranno durante la *Settimana d'Azione* posticipata, a causa dell'emergenza Covid-19, al 21-25 settembre 2020.

Lo sfruttamento lavorativo è costituito da forme illegali di intermediazione, reclutamento e organizzazione della manodopera al di fuori dei canali di collocamento regolari, in violazione delle disposizioni in materia di orario di lavoro, minimi salariali, contributi previdenziali, salute e sicurezza sul lavoro, nonché a condizioni di vita degradanti imposte ai lavoratori e lavoratrici approfittando del loro stato di vulnerabilità o di bisogno.

L'iniziativa europea ha lo scopo di sensibilizzare i lavoratori sui loro diritti, l'impatto negativo del lavoro sommerso e su come effettuare la transizione al lavoro dichiarato; sensibilizzare le aziende sui vantaggi e sui loro obblighi di dichiarazione dei lavoratori, nonché sul rischio di sanzioni in caso di lavoro sommerso; incoraggiare i responsabili politici a contrastare meglio il lavoro sommerso, attraverso politiche e normative.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha aderito alla campagna di sensibilizzazione attraverso una campagna social diretta a sottolineare l'importanza del rispetto delle norme in materia di lavoro e di legislazione sociale per tutti gli attori coinvolti – lavoratori e aziende – e più in generale per l'intera società civile; e la predisposizione di contenuti informativi da veicolare attraverso i siti istituzionali. "Fair work, Fair play" è il claim lanciato dalla Commissione europea, declinato dal Ministero in "Lavoro regolare. Un valore per te. Un valore per tutti". Sì, perché le conseguenze del lavoro irregolare interessano trasversalmente tutta la collettività, poiché espongono i lavoratori e le imprese a una moltitudine di rischi: ostacolano la concorrenza leale; sono un pericolo per la finanza pubblica; danneggiano le misure di protezione sociale, come la previdenza e la tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Segui la [campagna europea](#) e le [iniziative poste in essere dal Dicastero](#).

**2 APPROFONDIMENTO**

DATA SCIENCE: UNA SCUOLA CHE FORMA NUOVI PROFESSIONISTI

**3 L'INTERVISTA**

NATURA IBLEA PANIEREBIO SRL, LA REALTÀ RAGUSANA CHE TRATTA LA NATURA CON AMORE PER LA PRODUZIONE DI PRODOTTI BIOLOGICI

**5 DALL'EUROPA**

RICERCA E INNOVAZIONE PROTAGONISTE IN EUROPA

**6 WEB, SOCIAL & TECH**

LIGURIA INNOVATION EXCHANGE, INNOVAZIONE E FORMAZIONE DIGITALE ALL'AVANGUARDIA PER CITTADINI E STARTUP



“ I corsi formativi, disegnati insieme ai maggiori esperti italiani del settore, seguiranno due itinerari, uno più orientato sulla programmazione e un altro sull'uso specifico di una piattaforma di Data Science ”

DATA SCIENCE: UNA SCUOLA CHE FORMA NUOVI PROFESSIONISTI

Al via dal 21 settembre un corso professionalizzante full time per formare una generazione di professionisti in grado di colmare il gap occupazionale nell'ambito Data-Science. La durata prevista è di cinque mesi



Un nuovo percorso sia online che on campus che comincerà il 21 settembre 2020, per concludersi a fine gennaio dell'anno prossimo. Al centro dell'evento formativo, l'insieme di principi metodologici e di tecniche multidisciplinari volto a interpretare ed estrarre conoscenza dai dati, **per creare una generazione di professionisti preparati e affidabili**. Si tratta dell'**Academy di Data Science for Impact (DASI)**, organizzata in partnership con diverse aziende private, da ETT Solutions a 6th Sense, e ancora ENEL, Konica Minolta, Iconsulting e CyberGuru. Nei cinque mesi di corso, previste più di 500 ore di lezioni dal vivo, di tutorship, di interazioni con Data Scientist dal mondo dell'impresa, 2 project works e un tutor dedicato per ogni ambito formativo. Il programma è stato organizzato – anche per rispettare le norme in materia di distanziamento sociale – in modalità Blended: il 55% delle attività si svolgerà online e il 45% potrà essere svolto, a scelta dello studente, online o presso il Cottino Social Impact Campus a Torino. I corsi formativi, disegnati insieme ai maggiori esperti italiani del settore e pensati per fornire una preparazione completa e unica nel suo genere, seguiranno due itinerari, uno più orientato sulla programmazione e un altro sull'uso specifico di una piattaforma di Data Science.

Dal punto di vista pratico, invece, gli studi seguiranno quattro direzioni: la prima riguarda i **Fondamenti** ed è costruita per trasmettere competenze sui principi di database, programmazione

in R e Machine Learning; verranno inoltre introdotti e utilizzati software di mercato (Talend, Expert Systems, Tableau, Denodo e Rapidminer) e per alcuni di questi sarà anche possibile infine acquisire gratuitamente la relativa certificazione. Il secondo orientamento è rivolto al **System Thinking**, con il fine di comprendere appieno l'importanza della costruzione di modelli e utilizzare i dati per meglio comprendere la realtà, condividere i risultati e costruire soluzioni data-centriche.

Ancora, il terzo itinerario di studio si concentrerà sul **Capstone Projects**, in modo da applicare il metodo cosiddetto Agile (ormai uno standard per la realizzazione di progetti complessi e che basa la sua forza sull'aver obiettivi ravvicinati e concreti per gruppi coesi di lavoro), su problemi concreti e attuali, con forte impatto sociale, quali mobilità, lavoro, salute e ambiente. Infine, il percorso dedicato a **Creatività, Soft-skills, Learning to learn e Benessere** ha l'obiettivo di formare, attraverso approcci innovativi, a partire dalle neuroscienze, professionisti con spiccate capacità di apprendimento continuo e orientati a una gestione efficace e sostenibile del work-life balance, in grado di far fronte allo stress e resilienti sul lavoro.

Il progetto contiene risvolti interessanti anche in senso occupazionale. Una volta terminato il percorso dell'Impact Academy, infatti, l'intenzione delle realtà imprenditoriali partecipanti è **quella di attivare diversi stage in modo da inserire in organico i più meritevoli**, rivolgendo una particolare attenzione rivolta a coloro che hanno avuto accesso al periodo di formazione tramite borsa di studio. Il corso è aperto a neolaureati di ogni disciplina con una buona predisposizione logico-matematica, interessati a lavorare nel mondo del Data Science e nella costruzione di soluzioni concrete a partire dai dati, in qualunque contesto, facilitando l'abilitazione del loro potenziale nella società con un'attenzione rivolta anche agli aspetti laterali: **l'etica dei dati, la comunicazione degli stessi, gli aspetti legislativi**, considerando l'impatto crescente che avrà nei prossimi anni la tecnologia nella gestione di processi economici ma anche e soprattutto sociali e politici.

seguici su





“È una delle società agricole leader in Italia per la produzione di ortofrutta biologica di alta gamma. Con circa 14 milioni di confezioni di ortaggi bio prodotte all'anno, ci posizioniamo tra le realtà di riferimento nel panorama europeo”

NATURA IBLEA PANIEREBIO SRL, LA REALTÀ RAGUSANA CHE TRATTA LA NATURA CON AMORE PER LA PRODUZIONE DI PRODOTTI BIOLOGICI

Giadone: “Noi siamo siciliani e ci piace dirlo ai nostri clienti. Caratterizzarci è segno di identità e qualità. Il nostro territorio va valorizzato e aiutato”



Roberto Giadone, Presidente Natura Iblea Panierebio Srl

“Il rispetto della natura e degli uomini è il nostro obiettivo”: questo il motto di Natura Iblea Panierebio Srl, azienda agricola siciliana che opera dal 1988 e che negli anni è diventata una delle aziende con più ampi volumi produttivi biologici del Sud Italia, con importanti clienti nazionali e internazionali rappresentati dalle maggiori catene distributive e specializzate di tutta Europa. Roberto Giadone, 56enne di Modica, in provincia di Ragusa è il presidente di Natura Iblea Panierebio Srl, l'intervistato del mese che ci farà

entrare nel cuore dell'attività imprenditoriale.

Come nasce la vostra Srl e di cosa vi occupate nello specifico?

Natura Iblea Panierebio è una delle società agricole leader in Italia per la produzione di ortofrutta biologica di alta gamma. Con circa 14 milioni di confezioni di ortaggi bio prodotte all'anno, ci posizioniamo tra le realtà di riferimento nel panorama europeo. Coltiviamo direttamente circa 200 ettari di terra e altri 50 sono coltivati da piccoli produttori locali, tutti con certificazione Bio, Global Gap, Grasp e Ifs. L'azienda è da sempre radicata sul territorio siciliano, con una “presenza fisica” al momento di circa 150 dipendenti.

“Cogliendo la palla al balzo”, che rapporti avete con i vostri lavoratori?

Assolutamente ottimi. I nostri dipendenti usufruiscono sempre di particolari attenzioni e di un ambiente di lavoro indirizzato verso il rispetto delle condizioni lavorative e delle diversità. Ad esempio offriamo loro corsi di studio e formazione finanziati dall'azienda e borse di studio per i figli, dalle elementari all'università. Non a caso, negli ultimi tre anni Natura Iblea Panierebio ha ricevuto il riconoscimento quale Miglior Welfare Aziendale Italiano, con l'assegnazione delle rating 5W da parte della fondazione Welfare Index Pmi.

A livello internazionale? Quanto prodotto esportate? Il Covid-19 come ha impattato sulle vostre attività?

I nostri maggiori clienti sono in Europa e si occupano di grande distribuzione organizzata. Esportiamo circa il 75% della produzione. Giusto per fare un esempio, tra i nostri clienti ci sono Coop Svizzera, Coop Danimarca ed Edeka Germania. Per quanto riguarda il Coronavirus è chiaro che veniamo da mesi duri, riscontrando mancanza di manodopera, soprattutto stagionale e difficoltà serie nei trasporti e negli approvvigionamenti; ma ci siamo subito attivati per dare e fare il massimo per tutti. Ad esempio, banalmente, quando ci siamo accorti che almeno dieci famiglie dei nostri operai, non avendo una linea Adsl a casa, non potevano far

seguici su





“Innovazione e ricerca sono fondamentali per l'azienda. Una delle novità del 2020 è stata sicuramente la forte digitalizzazione dell'area commerciale”



svolgere i compiti scolastici online ai propri figli, ci siamo prodigati immediatamente. Così abbiamo stipulato una convenzione con un provider locale e donato alcuni computer e tablet aziendali agli studenti figli dei dipendenti che ne facevano richiesta. Su questo punto è doveroso e un piacere per me ringraziare diversi lavoratori, perché a dirla tutta, anche alcuni nostri collaboratori “più abili” hanno deciso di regalare tablet e pc. Un bellissimo gesto di solidarietà che ci rende più che fieri della nostra azienda e di chi ci lavora dentro quotidianamente con passione e dedizione.

Una delle “novità” del 2020 è stata sicuramente la forte digitalizzazione della vostra area commerciale. Di cosa si tratta?

Da alcuni anni abbiamo un portale di e-commerce e la crescita è stata esponenziale nel tempo, passando da 150mila euro di fatturato a oltre 1 milione, con un'offerta di circa 40 prodotti di ortofrutta e almeno 120 tra pasta, farina e olio, chiaramente tutto biologico. Da questo punto di vista la pandemia globale ci ha permesso di mettere a segno numeri ancora più importanti, con investimenti rilevanti da parte nostra. Mio figlio Andrea dirige il Panierebio (così si chiama il portale online di Natura Iblea, ndr), insieme ad altri 12 collaboratori e il trend è in costante crescita, con ordini online che negli ultimi tempi hanno anche superato quota 1400 a settimana. Il lockdown passato ci ha permesso di allargare la platea dei nostri clienti anche ai singoli privati e devo dire che dopo decenni di lavoro è stato davvero bello ricevere tanti apprezzamenti da cittadini che ricevevano in massimo 48 ore dei bellissimi panieri di alta qualità e ben refrigerati; un'immagine impensabile solo fino a qualche anno fa.

Innovazione e ricerca sono fondamentali per l'azienda. In che modo?

Dal 2011 abbiamo un ufficio Ricerca&Innovazione diretto da Mar-

co Fede. Qui abbiamo recentemente sviluppato un innovativo sistema di idrocooler orizzontale per il raffreddamento dei prodotti in pochi minuti. Solo nel febbraio scorso inoltre abbiamo inaugurato un sistema di controllo temperature e allerta peronospera attivo su tutte le nostre serre e impianti frigo, un sistema monitorabile con un semplice smartphone. Bisogna innovare, innovare e innovare e per farlo bisogna investire, investire e investire.

Anche sui giovani?

In particolar modo su di loro. Siamo sempre alla ricerca di personale, anche se non è facile far avvicinare le nuove generazioni al “lavoro nei campi”. Riscontriamo la tipica ritrosia verso i lavori cosiddetti duri, ma fortunatamente c'è sempre qualche giovane che arriva e si rende conto che oggi lavorare in un'azienda agricola non è più il mero “spaccarsi la schiena sotto il sole”, ma che anzi si tratta di mansioni altamente qualificate a contatto diretto con la natura.

Quanto è importante la vostra terra sicula?

Noi siamo siciliani e ci piace dirlo ai nostri clienti. Caratterizzarci è segno di identità e qualità. Il nostro territorio va valorizzato e aiutato. Per questo ad esempio nel 2013 siamo stati tra i fondatori della Cooperativa Sipuòfare, che al suo interno fa uso di manodopera proveniente dal dipartimento di salute mentale di Siracusa.

Per concludere, che può dirci in merito a sostenibilità e ambiente?

Dico semplicemente che noi produciamo da sempre in maniera biologica, senza utilizzo di prodotti chimici, né pesticidi. Oltre l'80% dell'energia consumata viene prodotta dalla nostra centrale fotovoltaica posta sul tetto del capannone. Utilizziamo solo emendante agricolo di autoproduzione e il nostro approvvigionamento idrico avviene mediante pozzi posti negli stessi appezzamenti. Penso che basti questo per capire la nostra sensibilità all'ambiente, al green e più in generale alla natura, che ci dà lavoro da sempre e va trattata con sapiente amore.



seguici su





“Tre giorni di coprogettazione delle politiche, pannelli, seminari e opportunità di matchmaking. Anche università e ricerca saranno protagoniste assolute di queste giornate europee dedicate al futuro”

RICERCA E INNOVAZIONE PROTAGONISTE IN EUROPA

Dal 22 al 24 settembre 2020 le giornate europee della ricerca e dell'innovazione, evento annuale della Commissione europea che coinvolge responsabili politici, ricercatori, imprenditori e cittadini



Sessioni interattive per comprendere il funzionamento delle politiche europee in materia di ricerca e innovazione. Input che illustrino ai partecipanti come innescando un meccanismo virtuoso intorno allo sviluppo tecnologico e digitale si possa sostenere la ripresa dell'Europa e avviare un processo che contempia un futuro verde, capace di tenere assieme ambiente e progresso. Tutto questo sarà al centro degli [European Research & Innovation Days](#), evento di punta della Commissione europea. Parteciperanno i responsabili delle politiche, ricercatori, imprenditori e cittadini per **discutere e modellare il futuro della ricerca e dell'innovazione in Europa e oltre**.

Dopo il successo dello scorso anno, l'edizione 2020 prevede tre giorni di coprogettazione delle politiche, pannelli, seminari e opportunità di matchmaking.

I giorni fissati per lo svolgimento dell'European Research & Innovation Days vanno dal 22 al 24 settembre prossimi, con un programma fitto di eventi. Si spazierà attraverso i temi caldi del dibattito europeo, **coinvolgendo i piani di sviluppo messi a punto dalle maggiori istituzioni** continentali assieme a ragionamenti sullo stato dell'arte relativo agli obiettivi prefissati negli anni scorsi. Nella giornata del 22 settembre, ad esempio, due pannelli saranno dedicati al progetto Horizon Europe, con una serie di suggerimenti pratici elaborati per **stimare l'impatto sul clima di progetti di ricerca e innovazione** che possano contri-

buire al raggiungimento di un'Europa climaticamente neutra entro il 2050. Si tratta di eventi che contengono momenti interattivi, tanto che i partecipanti avranno l'opportunità di co-creare i futuri kit di strumenti di impatto di Horizon Europe, in particolare partecipando attivamente all'indagine sull'impatto climatico che sarà testata nell'ambito del Green Deal Call 2020. I risultati di ognuna di queste discussioni pubbliche saranno presi in considerazione per la messa a punto della bozza di documento strategici.

Anche università e ricerca saranno protagoniste assolute di queste giornate europee dedicate al futuro. Il sostegno europeo al mondo accademico, ad esempio, sarà al centro di un workshop che avrà come obiettivo primario **discutere quale potrebbe essere il prossimo passo per un'iniziativa di eccellenza europea**, imparando dalle pratiche nazionali passate, dagli esempi di migliori pratiche nelle trasformazioni istituzionali e dalle analisi di impatto sulle iniziative di eccellenza esistenti in tutto il mondo. Naturalmente ci sarà spazio anche per approfondire le conseguenze dello scoppio della pandemia da COVID-19. Alla luce di questo, **diversi incontri ragioneranno sull'importanza della disponibilità e dello scambio di dati** per prevedere, modellare, controllare e curare meglio le malattie, una necessità diventata ancora più urgente di quanto non fosse fino a pochi mesi fa. Tra le sessioni previste per la giornata del 23 settembre, dunque, una avrà lo scopo di riflettere sul livello di preparazione dell'UE a questa crisi sanitaria, in termini di scambio sicuro e interoperabile di dati sanitari, resilienza dei sistemi e delle strutture sanitarie e della necessità di una cooperazione rafforzata dell'UE per la creazione di dati sanitari. Il **tutto per favorire una migliore prevenzione e cure personalizzate**, anche accelerando la diffusione dello spazio europeo dei dati sulla salute.

Il workshop toccherà anche la necessità di migliorare la ricerca e la diffusione di AI, machine learning e data mining per una migliore prevenzione e trattamenti sanitari più efficaci. Per partecipare a questa e alle altre sessioni dell'European Research & Innovation Days basta consultare il sito approntato ad hoc e iscriversi agli incontri.

seguici su





“ La struttura si estenderà per ben 2 mila metri quadri nel parco tecnologico di Erzelli e racchiuderà uffici, aule e laboratori per la formazione, spazi dedicati all'e-learning e allo smart working ”

LIGURIA INNOVATION EXCHANGE, INNOVAZIONE E FORMAZIONE DIGITALE ALL'AVANGUARDIA PER CITTADINI E STARTUP

Il polo dedicato alla formazione nel campo delle tecnologie aprirà i battenti a ottobre



Un laboratorio d'idee innovative in una regione già fortemente interessata da attività e progetti volti alla digitalizzazione di cittadini, aziende e PA. Si tratta di "Liguria Innovation Exchange", il nuovo polo dedicato alla formazione nel campo delle tecnologie, che aprirà i battenti nel mese di ottobre a Genova per favorire lo sviluppo digitale di tutto il territorio, con particolare attenzione ai comparti della cybersecurity e delle tecnologie per i trasporti e la logistica.

Il centro ligure – per il quale verrà avviato anche un imponente piano di nuove assunzioni - nasce dalla collaborazione tra Cisco Italia, Regione Liguria e Comune di Genova, verrà gestito operativamente dal Gruppo FOS (partner di Cisco Italia) e accoglierà anche i laboratori di Liguria Digitale e dell'Università degli Studi di Genova.

La struttura si estenderà per ben 2 mila metri quadri nel parco tecnologico di Erzelli e racchiuderà uffici, aule e laboratori per la formazione, spazi dedicati all'e-learning e allo smart working. Un punto focale della strategia operativa di Liguria Innovation Exchange sarà lo stretto legame con il territorio e l'obiettivo di creare una rete di supporto in favore delle aziende locali con progetti digitali che accresceranno l'inclusività e la competitività di imprese, pubblica amministrazione e cittadini liguri.

Saranno tre i pilastri su cui si concentreranno le attività del nuovo polo: uno è – come anticipato - lo sviluppo di soluzioni tecnologie all'avanguardia dal carattere fortemente digitale per le aziende e le pubbliche amministrazioni della regione, nel rispet-

to delle peculiarità di ciascuna organizzazione del territorio.

Il secondo snodo focale è il coinvolgimento delle startup innovative presenti sul territorio nell'ecosistema di innovazione Cisco: il Liguria Innovation Exchange sarà, infatti, uno dei centri "Innovation Exchange" di Cisco, laboratori dell'innovazione dislocati in Italia e in tutto il mondo.

Il terzo pilastro è quello della formazione delle nuove competenze digitali, elementi ormai imprescindibili per il futuro del mondo del lavoro. Inoltre, all'interno del polo innovativo, nascerà una nuova Cisco Networking Academy, nella quale gli studenti potranno potenziare le proprie abilità relative ai temi della cybersecurity, dell'Internet of things e del digitale applicato al business. Il programma Cisco Networking Academy, presente in Italia da più di 20 anni, ha già avviato ben 360 Academy e potenziato le competenze di circa 256 mila persone con una percentuale dell'88% di studenti che hanno trovato un impiego a un anno dal conseguimento del diploma.

Altrettanta importanza verrà data, infine, all'accrescimento delle digital skills nella PA, con l'avvio di progetti di aggiornamento dedicati agli impiegati del settore pubblico a beneficio di tutta la cittadinanza.

• NEWSLETTER •

cliclavoro

n°08 - SETTEMBRE 2020

COLOPHON

Redazione Cliclavoro

Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione Tecnologica, del Monitoraggio dati e della Comunicazione

Via Forno, 8 - 00192 Roma

www.cliclavoro.gov.it

seguici su

